



**ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI E DOCENTI
ISTITUTO NAUTICO SAN GIORGIO di GENOVA**

NOTIZIARIO N. 148 settembre 2021



INDICE

NOTIZIE DAL PRESIDENTE Giuseppe Russo	p. 2
GITA AL SANTUARIO DI VICOFORTE	p. 3
DALLA STALLA ALLE STELLE di Virgilio Bozzo	p. 4
ZUMBAI COMANDANTE ALDO di Franco Boero (Bauer)	p. 5
NECROLOGIO	p. 6
NAVIGANDO VERSO UN FUTURO IBRIDO E MULTIFORME di Guido Barbazza	p. 7
COMUNICAZIONE DEL C.D (Borse di studio)	p. 8
PROMEMORIA	p. 8

Notizie dal Presidente

Giuseppe Russo

Abbiamo lasciato il mese di Agosto alle nostre spalle, e con esso buona parte del periodo festivo, e lentamente riprendiamo la vita diciamo...normale !! . Pur con le limitazioni provocate dal Covid, con le sue mascherine, green pass, etc. etc. Auspicio che il periodo sia stato piacevole e rilassante per tutti voi. Eccoci ora, freschi e rilassati, e pronti per le nuove avventure.

La preparazione del programma per le celebrazioni del "Centenario", comincia a prendere forma sebbene le date dei singoli interventi non siano ancora state stabilite (siamo in attesa di quando la Regione Liguria fisserà la data di presentazione del Salone dell' Orientamento (manifestazione in cui i vari indirizzi scolastici vengono presentati alla cittadinanza per consentire ai genitori ed alunni delle medie di scegliere i successivi corsi di studio).

Si lavora per una cerimonia di apertura alla presenza del Sindaco, Autorità della Regione, Capitaneria di Porto, ai primi di Novembre per poi continuare con cinque giornate di convegni, uno per ogni corso scolastico che viene attualmente proposto dall' Istituto San Giorgio, e cioè Navigazione, Macchine, Logistica, Costruttori e recentemente come "new comer " Aereonautica .

I convegni si terranno nel mese di Novembre e saranno aperti alla cittadinanza.

Come Associazione, oltre alla preparazione e coordinamento dell'evento congiuntamente con Istituto Nautico e Collegio Capitani, abbiamo, attraverso l'opera sempre attiva del nostro socio Virgilio Bozzo, completato la terza edizione il libro del Centenario aggiornando a tutto 2021 i nomi dei diplomati nelle varie sezioni, dall' inizio della scuola nel lontano 1921 ad oggi. Ricordiamo a questo riguardo e doverosamente anche l'amico Prof. Dino Fioravanti recentemente scomparso, coautore, e per anni continuo supporto per il nostro gruppo di amici.

Oltre a questo ciclopico intervento, che ritengo ben poche scuole in Italia possano annoverare come offerta d' amore da parte dei propri ex studenti e degni, l' amico Virgilio ha completato un simpatico opuscolo " San Giorgio Martire e Genova " che accosta in una rivisitazione storica ed artistica la figura del Santo a Genova ed al nostro Nautico.

Il Dott Marco Bucci, nostro Sindaco, ci ha piacevolmente sorpreso, e per cui lo ringraziamo vivamente, per aver preparato la prefazione ai due libri che saranno presentati in occasione delle celebrazioni per l' Anniversario.

L' opuscolo, stampato a nostra cura e spese in circa 2000 copie verrà distribuito attraverso la nostra Associazione a tutti partecipanti nel corso dei vari Convegni, ed ovviamente sarà disponibile per tutti i nostri Soci.

Il programma dell' evento sarà portato per tempo a conoscenza, dei Soci non appena completato e finalizzato nei suoi punti chiave.

Come rileverete in questa edizione abbiamo programmato tra tutti i Soci e Simpatizzanti, una gita a Vicoforte e Barolo per la metà di Settembre, cioè tra pochi giorni, per riprenderci contatti persi in questo periodo. Sarà un modo simpatico per rivederci e salutarci accomunando un viaggio culturale/artistico alla piacevole cucina piemontese ed ai suoi formidabili vini.

La chiusura della Sede, che non sappiamo fino a quando si protrarrà,(come ben sapete è ben difficile incidere sulle procedure burocratiche) determina una forte carenza e limitazione tra i nostri contatti, e sono ben conscio che la nostra "Carretta" è al momento l' unico modo per sentirci e mantenere il nostro rapporto associativo. Dovremo entro breve trovare una soluzione momentanea, e stiamo studiando come Comitato Direttivo alcune soluzioni che auspichiamo possano realizzarsi a breve.

Mentre scrivo queste righe, il nostro segretario, Dante Cacchioli, uno degli iniziali fondatori della nostra Associazione, viene operato a San Martino, e con tutto il cuore, e con l'affetto del Comitato Direttivo e di NOI tutti gli dico ...Forza Roccia....ti aspettiamo !!!!!

GITA AL SANTUARIO DI VICOFORTE - 19 SETTEMBRE 2022



Abbiamo programmato per la seconda metà di Settembre una gita in pullman al Santuario di Vicoforte, con visita assistita del complesso, partecipazione alla SS Messa per chi lo desidera, e successivo trasferimento nel cuore delle Langhe a BAROLO per una colazione tipica presso una nota cantina locale, con abbinamento vini in base ai piatti serviti. .

Il costo della gita è proposta ad **euro 35.00** in quanto il viaggio in pullman sarà offerto dalla Nostra Associazione. Quota di partecipazione pagabile al momento della partenza.

Il programma è indicativamente il seguente:

Ore 07 45 Partenza da piazza della Vittoria (raduno presso a cui sege Palazzo INPS)
 Ore 10 00 Arrivo a Vicoforte, visita e/o SS Messa
 Ore 12 15 Partenza per Barolo
 Ore 13 00 Arrivo a Barolo. Pranzo e visita in loco (Enoteche o citta di Alba)
 Ore 17 30 Partenza per rientro a Genova, previsto arrivo 19 30.

Si presenta come una gita molto interessante culturalmente, e con un piacevole risvolto culinario, ma ancor più sarà un modo per “RITROVARCI ASSIEME” dopo tanto tempo.

Il viaggio si terrà con pieno rispetto della normativa COVID, pertanto suggeriamo di prenotare in anticipo stante la limitata disponibilità dei posti.

Per le prenotazioni pregasi contattare :

Dante Cacchioli al 347 7291668 oppure Giuseppe Russo al 348 2269694

DALLE STALLE ALLE STELLE

di Virgilio Bozzo

Il mio tram tran di allievo ufficiale di coperta aveva virato la boa dei 6 mesi d'imbarco.

Avevo dei superiori di poche parole, semplici ma di un certo spessore dai quali ebbi modo di carpire nozioni basilari per la professione.

Col passare dei mesi ero diventato l'aiutante di campo di tutti, incluso il direttore di macchina perche quella carretta non aveva mai avuto un allievo.

La mia cabina era a poppa, in una tuga dopo la ciminiera, e confinante con l'osteriggio della cucina. era un piccolo forno crematorio, rumoroso; una manica a vento proprio sopra la cuccetta la rendeva vivibile. Tutti gli altri ufficiale avevano l'alloggio al centro, sotto il ponte di comando.

Facevamo i viaggi in Africa Occidentale, Genova era il capolinea.

La vecchia carretta piena di ruggine e magagne era dotata di 6 stive e nei porti africani, dove la manodopera costava molto poco, brulicava di manovalanza e si rivitalizzava. Ero l' ultima ruota del carro, 'servizievole' cosi si usava dire una volta, e sempre disponibile a dare una mano.

Battevo a macchina abbastanza velocemente e dopo nemmeno un mese ero ufficialmente il capo e unico dattilografo di bordo.

Toccavamo molti porti e quando si poteva uscire per scoprire la città il vitto e le donne locali ero l'indiscusso capo squadra.

All'improvviso la quotidianità di bordo venne rotta dal secondo ufficiale di coperta, che andò in crisi profonda per via dello stato paghe. Era un uomo posato, tranquillo, sereno, sposato con prole che diventò irascibile e sboccato a causa di quei conti che non volevano mai quadrare. Inveiva con la direzione, con il governo ladro che aggiungeva sempre voci e cambiava le trattenute in continuazione. Imprecava contro tutti, bestemmia pure.

Cercai invano di confortarlo consigliandogli di cancellare tutto e riprendere da capo. Non trascrivo le parolacce con le quali rispose al mio suggerimento. Il nervosismo e l'agitazione in quell'uomo maturo mi facevano profondamente pena. Il cameriere della saletta ufficiali, un torrese di nome Vincenzo un giorno, a quattrocchi e sottovoce mi confido, indicando il suo posto vuoto a tavola "chillo e uscito pazzo".

Un pomeriggio mi feci coraggio e decisi di bussare alla sua porta. Gli offrii di aiutarlo e di risolvergli quel maledetto problema; mi guardò dall'alto in basso e sentenziò ad alta voce "non hai benché minima idea di cosa sia questo casino — rebus, che cavolo vuoi, tu pezzo di m..., vattene" e notando la mia imperturbabilità, mi tiro dietro lo stato paghe, corredandolo con una frase volgare e si accascio sul letto affranto.

Ritornai da lui dopo mezz'ora con lo stato paghe terminato. Mi guardò esterrefatto "Ma come cacchio hai fatto, figurati non ci credo, impossibile, raccontala ad un'altro." Sotto voce gli dissi che per un ragioniere era come per un ufficiale fare una retta d'altezza con orizzonte netto e mare calmo.

L'indomani i venti componenti dell'equipaggio mi guardavano come se fossi stato un extraterrestre. Da quel giorno le mie quotazioni fecero un grosso balzo in avanti. Sì, continuavo a fare il garzonetto dei superiori, ma ogni loro richiesta era preceduta "se avrai tempo, quando vuoi, scusami tanto ecc.."

Chi l'avrebbe mai immaginato che quei temprati uomini di mare potessero diventare in un battibaleno così sdolcinati?

Il comandante mi mando a chiamare e in cabina mi pregò di controllare la sua contabilità. Il cuoco poco per volta mi passo alla chetichella la sua.

Tutti mi chiedevano consiglio, poco manco che compilassi il 740 di allora per tutto l'equipaggio, ero diventato prezioso.

La voce si era diffusa anche a terra in Compagnia. Quando in un qualche porto incontravamo una nave sociale ero costretto a trascorrervi ore per mettere a posto i conti.

Come ultima ruota del carro avrei potuto vivere di rendita.

ZUMBAI COMANDANTE ALDO da FRANCO (BAUER)

Il nostro amico Aldo ha raggiunto il mare più lontano rispetto a quelli che lo hanno visto giovane marinaio, marittimo, capitano e comandante; ha raggiunto il nonno Mario e lo zio Pippo cui ha dedicato il bellissimo libro "Navigando su mari lontani", ove racconta la sua vita con inizio da imbarcato come "Mozzo Studente Nautico" Aldo Baffo, allievo del 2^a anno del Nautico "San Giorgio", fino a "Comandante" (con la "C" maiuscola) e Capo Pilota Aldo Baffo, passando attraverso i vari "Sciö", guadagnati dopo esami impegnativi e tanti "Chapeau" (alla Francese) per il suo comportamento a bordo di navi di vario tipo e stazza.

Una persona così intelligente, affabile, pacata, dotata di una cultura generale e marittima più che eccellenti, non si può raccontare, bisognava conoscerla e

frequentarla sovente. Di poche parole, ma di sostanza. Un vero signore. Tutte le volte che ci siamo incontrati ha avuto nei miei confronti parole di vera amicizia e se del caso di conforto o di incoraggiamento a fare, come lui ha sempre fatto: BENE e DEL BENE. Purtroppo, l'ho conosciuto pochi anni fa, giusto quelli di frequentazione della nostra cara e amata Associazione ex Allievi e Docenti dell'Istituto Nautico "San Giorgio", ma ci son voluti pochi attimi per capire che avevo a che fare con un: "grande".

Ricordo una lieta e festosa serata nella sua bellissima dimora genovese, ovviamente con vista mozzafiato sul golfo e immancabilmente sul suo porto che conosceva a menadito per averlo girato, ispezionato e studiato in lungo e in largo da pilota e capo pilota ed altresì quando gli andai a far visita nella sua stupenda casa sul litorale di Alassio. Due giornate indimenticabili!!! In entrambe, Lui mi rese edotto su alcuni particolari, da me alquanto sconosciuti, di cose e fatti riguardanti la marineria, la geografia e la portualità. Era, per me, un'enciclopedia. Mai l'ho udito parlare approssimativamente; se non era sicuro, lo permetteva prima di proferir parola.

Rarissime volte ho incontrato persone così speciali e mi è alquanto dispiaciuto avergli aperto, seppur inconsciamente, una ferita al suo morale e alla sua grande professionalità facendogli ulteriormente ricordare, in occasione delle celebrazioni del "Bicentenario della Scuola Nautica Statale a Genova", il naufragio della s/s London Valour. In quell'occasione era mia intenzione porre in evidenza il valore dimostrato, dai Marittimi, dai Portuali, dai V.V.F., dalla Sanità e, direi, da tutta la Città di Genova, ma non ero stato informato per tempo che al Corpo Piloti, a Lui in particolare (e fors'anche ad altri), non fu "adeguatamente" o, perlomeno, "pariteticamente" riconosciuto il merito delle loro gesta eroiche

Per questo, continuo e continuerò a non darmi pace.

Carissimo Aldo, spero tanto che lassù, davanti al Buon Dio (cui spesso ti raccomandavi nei momenti più delicati del tuo lavoro), tu possa trovare soddisfazione delle tue buone e celebri azioni.

Buona navigazione nei mari celesti!!!! ZUMBAI



Lo ricordo come una persona per bene, mite, timida e dolce, talvolta ironica, mai sopra le righe."

Marina Nicora

Navigando verso un futuro ibrido e multiforme



Guido Barbazza

Executive Industria Marittima e Scrittore di Mare

Il settore marittimo, per quanto riguarda la propulsione navale, ha vissuto durante la sua lunga storia alcuni momenti di grande cambiamento, che sono risultati poi essere vere e proprie rivoluzioni tecnologiche, riverberandosi in ogni parte del mondo.

Per restare in tempi relativamente recenti, svolta epocale fu quella del passaggio dalla vela alla propulsione meccanica, avvenuto nella seconda metà dell'Ottocento, che ha visto in un primo momento affermarsi gli impianti a vapore, con la "staffetta" tra la macchina alternativa e la turbina e il passaggio dal carbone alla nafta. Sistemi poi soppiantati dal prepotente avvento del motore a combustione interna, dal "diesel", che, a partire dalla seconda metà del Novecento, per la sua semplicità ed economia di esercizio, è diventato il vero sovrano della propulsione navale, nelle sue versioni a due o a quattro tempi.

Al di là delle varie fasi della sua evoluzione, che hanno visto i progettisti ed i costruttori sfidarsi prima per sviluppare potenze sempre più elevate e poi per minimizzare i consumi, introducendo via via la sovralimentazione, il common rail e tante altre soluzioni tecniche, dispositivi ed accessori, il motore alternativo a combustione interna è rimasto per quasi un secolo "la" soluzione, affermandosi poi negli ultimi tempi anche come campione nella riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. Un vero e proprio "onnivoro" in grado di funzionare non solo con le tradizionali nafte, con il bio-diesel, con il bio-metano e l'LNG, ma anche a metanolo, ed in un futuro assai vicino anche ad ammoniaca e ad idrogeno, magari all'occorrenza cambiando ciclo termodinamico, da "Diesel" a "Otto" e persino combinandoli nel "Dual Fuel".

L'attuale corsa allo sviluppo di sistemi che consentano di "decarbonizzare" l'industria marittima e raggiungere così gli ambiziosi obiettivi fissati dall'IMO per il 2050 sta anche portando allo sviluppo di tecnologie e sistemi per lo sfruttamento di altre forme di energia per le navi, come quella eolica (sia con l'utilizzo di avveniristiche vele "high tech" a configurazione variabile o di generatori rotativi) e quella solare.

A fianco del motore a combustione interna stanno comparando anche celle a combustibile, in grado di trasformare l'energia potenziale chimica di un combustibile, ad esempio l'idrogeno, direttamente in energia elettrica, attraverso un processo statico, senza organi in movimento.

C'è infine un altro attore importante della “rivoluzione” che stiamo vivendo: la batteria. Niente di nuovo, per carità, la inventò Alessandro Volta già alla fine del Settecento, ed aveva già consentito tra le varie cose la realizzazione dei primi sommergibili, ai tempi della Prima Guerra Mondiale. Ma il recente e vorticoso sviluppo delle sue prestazioni per realizzare autoveicoli elettrici consente ora alla batteria di diventare un componente fondamentale anche nello sviluppo dei sistemi di propulsione navale che, grazie ad essa, possono diventare ibridi, utilizzando e combinando diverse forme di energia.

Ebbene, proprio l'avvento di tante e tali soluzioni sta portando ad un nuovo cambiamento epocale, ad una nuova rivoluzione tecnologica. Contrariamente alle rivoluzioni passate, che hanno visto l'affermazione sequenziale di tre tecniche egemoni, quelle della vela, delle macchine a vapore e del motore a combustione interna, a dettare la rotta dei loro tempi, univoca, generalizzata, applicata quasi totalmente per ogni tipo di nave e imbarcazione, stiamo entrando nell'era dell'ibrido e della differenziazione. Spuntano ora traghetti ma anche yacht e motoscafi a propulsione esclusivamente elettrica, imbarcazioni e navi a propulsione ibrida, con motori elettrici e termici più batterie. Avremo ancora navi equipaggiate con soli motori endotermici, alimentati con nuovi combustibili, anche sintetici.

Avremo navi che andranno, come ai vecchi tempi, a vela, aiutate da generatori di energia elettrica e propulsione ausiliaria e, chissà, forse anche navi a “batteria nucleare”. Questa è la singolarità della rivoluzione che stiamo vivendo, che ha sembianze e caratteristiche mai viste prima nel settore marittimo, e cioè il passaggio da un sistema “omologato”, valido per tutti, a soluzioni diverse adottate caso per caso, a seconda del tipo di unità, delle sue dimensioni, delle sue rotte e zone di operatività.

Sembra prossimo alla fine il dominio e l'egemonia incontrastati di un'unica tecnologia sovrana, stiamo navigando verso un futuro ibrido e multiforme.

COMUNICAZIONE DEL C.D Borse di studio

Il C.D. informa che è sua intenzione di tornare nel prossimo anno ad elargire le borse di Studio ai ragazzi del Nautico più meritevoli. Come nota questa attività era stata sospesa nel 2020 per motivi legati alla pandemia.

PROMEMORIA

IMPORTANTE: La Sede rimarrà **CHIUSA** fino a nuovo avviso da parte nostra.

QUOTA SOCIALE PER ANNO 2021

Il Consiglio Direttivo, stante la limitata attività a tutt'oggi svolta causa Covid-19, ha deliberato che nessuna quota associativa dovrà essere versata dai Soci a valere per l'anno 2021 (**si ritiene valida quella versata per il 2020 che però va versata**). Vi preghiamo pertanto di verificare attentamente la Vs. posizione, e nel caso procedere al relativo versamento.

il versamento può essere effettuato mediante bollettino postale sul **c/c postale n° 13793161** intestato alla “**Associazione ex allievi e docenti Nautico S. Giorgio**” o mediante **bonifico bancario** utilizzando il codice **IBAN IT82 F0760101 4000 0001 3793 161** dell'Ufficio Postale GE1.

Per problemi inerenti il pagamento quote, consigli, suggerimenti o critiche potete scrivere a russo@myexsagiorgio.it oppure russo@tag-icib.com